

Battuda, per il tiro a segno scatta l'esposto al prefetto

Data: 03/03/2015

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/03/03/news/battuda-per-il-tiro-a-segno-scatta-l-esposto-al-prefetto-1.10975627>

•

BATTUDA. Tiro a segno, l'opposizione gioca la carta del prefetto per fermare l'impianto sportivo. Francesco De Amici, Elio Pisano e Fabio Drago non hanno intenzione di abbandonare la loro battaglia perchè si faccia chiarezza attorno al progetto. Contestato dalla minoranza non tanto per la sostanza, quanto per la forma. Il via libera del Comune, infatti, è arrivato con un permesso di costruire in deroga, anzichè passare da una variante del Pgt. Tesi, peraltro, sposata in pieno dalla Regione Lombardia. Che, in una lettera nel dicembre scorso, aveva rilevato «presunti profili di illegittimità del provvedimento edilizio». Ora l'opposizione ha voluto portare a conoscenza del prefetto l'intera storia, e soprattutto il parere non vincolante, della Regione. Questo, perchè - si legge nella lettera firmata dalla minoranza - «l'autorità preposta possa valutare eventuali iniziative finalizzate a riportare gli atti amministrativi nell'ambito della legalità».

De Amici, Pisana e Drago, fra l'altro, fanno notare alla prefettura come, nonostante tutto «i lavori di realizzazione non sono mai stati interrotti».

Il sindaco, Luigi Santagostini, non commenta l'ulteriore piega presa dalla vicenda. Ma che si trovi fra l'incudine della Regione che ha suggerito l'altolà e il martello della società che invece vuole andare avanti sulla base dei via libera precedentemente ottenuti dal Comune, è evidente. Soprattutto dalla lettera, scritta dal legale dell'impresa (la Tondo srl) allo stesso sindaco, nella quale l'avvocato sottolinea come «il 19 gennaio è stata data comunicazione dell'avvio di un procedimento finalizzato all'annullamento delle delibere e del permesso a costruire». Procedimento, evidentemente, avviato, bloccato e riavviato dal sindaco - secondo l'opposizione - se l'avvocato ha dovuto intimare a Santagostini di invalidare l'iter di annullamento e i lavori in realtà non si sono mai fermati. Fra l'altro, sempre dalla missiva del legale della società, si mette nero su bianco anche l'investimento messo in campo dalla Tondo srl: 3milioni di euro. Somma non proprio trascurabile e tale da giustificare l'intervento perentorio dell'impresa perchè nessuno blocchi il cantiere.

Insomma, un pasticcio burocratico/amministrativo da cui il Comune non saprebbe ora come uscire. «A dire la verità l'unica l'autorità che potrebbe entrare nel merito della questione è il Tar - spiega ancora Francesco De Amici -. C'è però un problema. I consiglieri comunali non possono direttamente ricorrere ai giudici amministrativi, dovendo quanto meno prima cercare di utilizzare tutti gli altri strumenti a disposizione. Fra cui, segnalazioni alla

Regione, al prefetto e alla Corte dei Conti. Come abbiamo fatto e stiamo facendo».

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/03/03/news/battuda-per-il-tiro-a-segno-scatta-l-esposto-al-prefetto-1.10975627>